

## Isola Palmaria – Campiglia - Carpena

### Progetto BAM Network

#### Scheda progettuale

Update: 6 dicembre 2006

<i>Progetto pilota</i>	Sviluppo e valorizzazione di una Rete Territoriale di <b>Borghi Agro-Marini</b> dell'Europa Mediterranea.
<i>Paese</i>	Italia
<i>Regione</i>	Liguria
<i>Provincia</i>	La Spezia
<i>Comuni</i>	Portovenere, La Spezia, Riccò del Golfo
<i>Borghi</i>	Isola della Palmaria – Campiglia – Carpena
<i>Tipologia del Progetto Pilota e settori coinvolti</i>	<p>Si tratta di un tipico <b>Progetto Integrato Territoriale</b>, cioè un complesso di azioni che coinvolge più settori quali: Ambiente, Agricoltura, Turismo, Attività Produttive e Cultura materiale.</p> <p>Il progetto interessa, in pratica, quasi tutti i settori del territorio, sia in termini economici che in quelli culturali.</p> <p>Un progetto di riqualificazione territoriale valorizza, infatti, per sua natura, anche questi ultimi aspetti: il recupero, la tutela e la valorizzazione del paesaggio tipico locale è anche un'operazione culturale e sociale, in particolare di conoscenza della cultura materiale dei luoghi, sviluppata dall'antropizzazione nel corso dei secoli.</p> <p>Da un punto di vista finanziario questo progetto pilota sarà anche un <b>Progetto Integrato Plurifondo</b>, cioè in grado di utilizzare ed attivare non solo misure del Piano di Sviluppo Rurale della Liguria, ma anche di altri fondi extra-PSR, sia di natura comunitaria, che nazionale, che regionale.</p> <p>Per questo motivo, nella fase di studio, dovrà essere individuata una metodologia di collaborazione fra le varie Autorità di gestione al fine di accordare la tempistica d'intervento finanziario.</p>

<p><i>Fasi progettuali</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Studio di fattibilità ed animazione locale (metodo botton-up).</b>  In questa fase sarà realizzato un esame degli aspetti tecnico-progettuali, amministrativi, finanziari e metodologici per avere una stima dei termini di fattibilità del progetto.  Naturalmente alla base di queste valutazioni ci sarà un'azione di animazione locale per il coinvolgimento attivo dei soggetti pubblici e privati locali del processo di riqualificazione e valorizzazione territoriale che si intende mettere in atto.</li>   <li>2. <b>Studio e progettazione esecutiva del modello di: recupero, gestione, sviluppo, valorizzazione e sostenibilità della Rete.</b>  Sulla scorta delle indicazioni date nella prima fase circa la fattibilità dell'intervento si procederà allo studio dettagliato ed alla progettazione esecutiva degli interventi, sia in termini tecnici che finanziari, attraverso l'elaborazione degli strumenti di pianificazione.</li>   <li>3. <b>Realizzazione degli interventi.</b>  Questa fase – di lunga durata – vedrà la realizzazione degli interventi secondo la tempistica prestabilita in fase di progettazione e secondo una logica di lotti funzionali (per settore, per area, per filiera, etc.).</li>   <li>4. <b>Diffusione dei risultati a livello europeo (con metodo step by step).</b>  Dal momento che si tratta di un progetto pilota a livello europeo, durante tutte le varie fasi del progetto stesso (step by step) verrà attivato un meccanismo metodologico di monitoraggio degli interventi e di diffusione dei risultati e delle buone pratiche messe in atto.</li> </ol>
<p><i>Strumenti di pianificazione</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Piano di riqualificazione del patrimonio ambientale, agricolo, immobiliare e delle produzioni tipiche agro-alimentari.</b></li>   <li>2. <b>Piano di marketing territoriale.</b></li>   <li>3. <b>Piano di gestione.</b></li> </ol>

<i>Beneficiari diretti del progetto pilota</i>	<p>I territori interessati, attraverso la realizzazione della parte comune del progetto (obiettivo orizzontale)</p> <p>I singoli associati alla rete (sia imprese che privati), attraverso la realizzazione di operazioni individuali, ma legate da una logica di filiera nei differenti settori coinvolti (obiettivo verticale).</p>
<i>Benefici indiretti del progetto pilota</i>	<p>Oltre gli evidenti benefici diretti sulle collettività locali, di carattere socio-economico, che saranno definiti nei piani di sviluppo del progetto, vi sono anche una serie di benefici indiretti, dei quali possono fruire anche altre collettività locali che si trovano nelle condizioni territoriali e tipologiche opportune.</p> <p>Possiamo indicare questi benefici in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Innovazione della tipologia d'intervento:</b> la riqualificazione territoriale.</li> <li>➤ <b>Un nuovo soggetto:</b> i Borghi Agro-Marini.</li> <li>➤ <b>Innovazione del metodo di gestione dell'intervento:</b> la Rete Territoriale.</li> <li>➤ <b>Trasferibilità</b> dei risultati e di buone pratiche a livello europeo.</li> <li>➤ <b>Inserimento</b> nella programmazione comunitaria 2007-2013.</li> </ul> <p>La novità metodologica e progettuale (da qui il termine di pilota) è che per la prima volta (in questa parte d'Europa) si passa dal concetto di "riqualificazione urbana" (già ampiamente sperimentato) a quello di "riqualificazione territoriale".</p>
<i>Timing</i>	<p><b>2° semestre 2006- 1° semestre 2007:</b> Progettazione preliminare (studio di fattibilità) ed animazione locale (metodo botton-up).</p> <p><b>2° semestre 2007- 1° semestre 2008:</b> Studio e progettazione esecutiva del modello di: recupero, gestione, sviluppo, valorizzazione e sostenibilità della Rete.</p> <p><b>2° semestre 2008- 31.12.2013:</b> Realizzazione degli interventi.</p> <p><b>2007-2014:</b> Diffusione dei risultati a livello europeo (step by step).</p>

<p><i>Coordinamento e responsabilità Rete</i></p>	<p>La pianificazione e la realizzazione del progetto pilota vedrà l'attivazione di un forte <b>partnernariato pubblico-privato</b> fra i soggetti competenti territorialmente.</p> <p>Per quanto riguarda il coordinamento e la gestione della rete questa sarà affidata ad un <b>soggetto giuridico</b> da individuare secondo le normative di riferimento e di sviluppo del progetto stesso.</p>
<p><i>Studi ed analisi di pianificazione Project Management</i></p>	<p>Per la parte tecnico-progettuale (studi ed analisi, elaborazione strumenti di pianificazione, direzione lavori, etc.) dovrà essere costituito ed attivato un <b>gruppo tecnico di lavoro</b>, di carattere interdisciplinare, che associ le varie professionalità e competenze necessarie allo sviluppo del progetto pilota.</p> <p>Il gruppo tecnico di lavoro sarà coordinato al proprio interno con un'azione di <b>project management</b>.</p>
<p><i>Comunicazione di progetto</i></p>	<p>Sarà attivato, attraverso una continua azione di animazione, un <b>forum permanente dello sviluppo locale</b> per la durata del progetto pilota.</p>